VERBALE N. 012/21
Riunione del Consiglio Regionale del 26 luglio 2021
- approvato nella seduta del 24 agosto 2021 -

Il giorno 26 del mese di luglio dell'anno 2021, alle ore 17:00, in modalità telematica tramite la piattaforma ZOOM, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 011/21 del 2 luglio 2021.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Commissione consultiva per l'Autorizzazione della Formazione continua.
4. Ratifica Determina presidenziale 03/2021, relativa alle modifiche dei documenti della manifestazione di interesse per le candidature del futuro Consiglio Territoriale di Disciplina
5: Istituzione Commissioni temporanee - Titolo III, Capo 1, art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio.
6. Utilizzo linguaggio Gender Fluid (relatore Carlini).
7. Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.
8. Varie ed eventuali.

Presidente	PARADISO LAURA	P	
vice Presidente	PILOTTI CHIARA	P	
Segretario	MENGONI ORIANA	P	
Tesoriere	GASPERINI MAURO	P	
Consiglieri	ABATE DEBORA	P	
	ADDESSI ELENA	P	
	ARDUINI ALEX	P	
	BOCCADAMO LORENZO		A
	CARDENIA MARTA	P	
	CARLINI FILIPPO	P	
	FEDERICI DANIELA	P	
	LUCARELLI MARCO	P	
	PELLECCHIA GIANCARLA	P	
	PRIMAVERA MARIA CRISTINA	P	
	SCARDALA STEFANIA	P	

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 17:04; vengono registrate le suddette presenze, l'assenza di Boccadamo ed il ritardo di Abate ed Addessi.

Punto n. 1 o.d.g.: Delibera di approvazione del Verbale n. 011/21 del 2 luglio 2021.
La consigliera Segretario informa che le integrazioni richieste dalla consigliera Scardala al verbale del 2 luglio non sono state inserite nel verbale poiché, le affermazioni in esse contenute, non erano state dette durante la seduta di consiglio. Aggiunge che la consigliera Scardala, può esprimersi in questa seduta così che si possano registrare, in questo verbale, le sue esternazioni.
Il consigliere Arduini afferma che nel precedente consiglio era stato chiesto sia al consigliere Boccadamo sia alla consigliera Scardala di inviare delle integrazioni al verbale sui punti che non erano stati esauriti per mancanza di tempo. Rinnova i complimenti alla consigliera Cardenia, autrice del verbale della seduta di insediamento estremamente dettagliato e rispondente a quanto accaduto; chiede che le sedute del consiglio si svolgano pubblicamente e siano registrate; afferma che sul sito del CROAS non è ancora stato pubblicato il verbale della seduta del 19 maggio.

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio
largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA ■ tel. 06 99 588 125
www.oaslazio.it ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it

La consigliera Scardala propone la registrazione delle sedute di consiglio e chiede che siano inserite nel verbale, le integrazioni che ha inviato, non condivide il metodo per cui i consiglieri debbano partecipare alla stesura del verbale che ritiene di esclusiva competenza del segretario.
In merito alla richiesta di dimissioni della presidente Paradiso, "*la consigliera Scardala concorda con le dichiarazioni del consigliere Arduini e Boccadamo, aggiunge inoltre che in merito alle regole della comunicazione, come si può pensare di collaborare se un presidente all'inizio del suo mandato, senza conoscere la squadra che sta per coordinare accusa per iscritto, con una risposta al nazionale e al SUNAS, parlando di lista (non previste da regolamento) dicendoci che lei si fida solo dei suoi 7 e che gli altri 7 si sono opposti. Parole che non trovano termini di collaborazione e reciprocità. Non si capisce cosa intende il presidente per opporsi, visto che non è stato ancora presentato da nessuna delle parti un governo.*
Le dimissioni o cmq una rivisitazione delle modalità di esercizio dipendono da 3 indicatori principale:
- mancanza di capacità nell'utilizzo di strumenti social media ed email massiva, vedesi le reazioni degli iscritti inviati
- utilizzo dello strumento politico della comunicazione in termini accusatori e divisori
- nessuna capacità di mediazione e di valorizzazione delle capacità degli altri 7 del gruppo, che come riporta la presidente non fanno parte della sua lista, di cui dice a priori di non fidarsi.
Si dimostrano scelte poco collaborative, anche quelle dell'ufficio di presidenza di interrompere o lasciare la seduta, non ascoltando e non dando la possibilità di partecipare, quando i consiglieri hanno da argomentare sul tema.
Si ricorda che chi ha la governance e chi l'ha votata, ha la responsabilità di dirigere un consiglio in termini democratici e non in termini di chiusura di un pensiero organizzato e produttivo.
Non è possibile purtroppo, riconoscere un presidente che ha l'ambizione di esercitare il suo potere ammutolendo il pensiero dei consiglieri che negli ultimi 4 anni hanno portato avanti con diversi progetti riconosciuti dalla comunità professionale e non, l'ordine professionale. E non è pensabile questo rapporto di poca fiducia e poca stima che il presidente nutre nei confronti di chi non conosce, non sono presupposti di una buona governance".
Aggiunge che la presidente "*ha dimostrato mancanza di capacità nell'utilizzo dei social media e dell'email massiva, ha utilizzato lo strumento della comunicazione con toni accusatori e divisori in risposta al SUNAS parlando di liste, non ha avuto capacità di mediazione e valorizzazione degli altri 7 del gruppo che non fanno parte della sua lista, impostando la comunicazione in questo modo*".

Alle ore 17:15 entra la consigliera Abate

Il consigliere Carlini osserva che al punto 5 si avvicinano i sostantivi presidente e vicepresidente ed in questo modo ci si potrebbe confondere, suggerisce di mettere ogni volta il nome della consigliera o del consigliere per maggiore chiarezza.
Sconsiglia l'utilizzo dell'asterisco per l'indicazione del genere e suggerisce l'utilizzo della "e" capovolta, maggiormente efficace.
In merito alla stesura dei verbali, si dice soddisfatto di come avviene poiché, a suo avviso, i contenuti sono veritieri, ma preferirebbe, come il collega Arduini e la collega Scardala, la registrazione delle sedute.

La consigliera Segretario dà lettura del suddetto verbale e, in considerazione del fatto che non sono state richieste modifiche, chiede al Consiglio di deliberarne l'approvazione.

Il Consiglio regionale **delibera a maggioranza** dei presenti alla seduta di riferimento, con n. 12 voti favorevoli e n. 1 contrario (Arduini):

di approvare il verbale n. 011/21 del 2 luglio 2021, che diventa parte integrante della relativa delibera.

Delibera n. 252/2021

Punto n. 2 o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
La consigliera Segretario, viste le istanze pervenute e preso atto dell'istruttoria avviata dagli Uffici amministrativi, presenta al Consiglio il lavoro svolto. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. di accogliere n. 23 istanze di iscrizione alla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, presentate da:

1) NIRO ANNA MARIA
2) PALOZZI LAVINIA
3) BELLARDINI RICCARDO
4) CEGLIA GIORGIO
5) BERNABEI SARA
6) ZARAMELLA GIULIA
7) DI COSIMO CHIARA
8) MASSIMO FRANCESCO
9) CURCIO ANTONIO
10) ANGELINI GIULIA
11) VACCARO ROSAMARIA
12) SCOGNAMIGLIO ELISA
13) LIPPO FRANCO MARTINA
14) VENANZI DIMITRI
15) FONSO SILVIA
16) D'AMBROSIO GIULIA
17) FAZIO GIULIA
18) FERRI NICOL
19) CROCE GIULIA
20) ROSSI LAURA
21) GRAZIANI FIAMMETTA
22) POLLASTRINI FILE
23) VITALE ILARIA **Delibera n. 253/2021**

2. di accogliere n. 2 istanze di iscrizione alla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, per trasferimento da altro Ordine regionale, presentata da:
1) COLNAGO ANNA ROSALIA
2) BENASSI ROBERTA

Delibera n. 254/2021

3. di procedere alla cancellazione dalla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, della seguente professionista:
1) CELANT LUCIA **Delibera n. 255/2021**

4. di accogliere n. 5 istanze di iscrizione alla sezione A di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, presentate da:
1) CARDARELLO ANDREA, per passaggio dalla sezione A
2) CESARINI GABRIELE
3) ONNIS GIULIA, per passaggio dalla sezione A
4) DI CHIANO GIULIA
5) DI CARLO SIMONA **Delibera n. 256/2021**

8. di procedere alla cancellazione dalla sezione A di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, della seguente professionista:
1) ABBENANTE ELISABETTA **Delibera n. 257/2021**

La consigliera Segretario informa il Consiglio che, a seguito del Decreto Semplificazioni n. 76/2020, si é provveduto alla sospensione amministrativa dei professionisti privi di indirizzo pec; tale sospensione viene revocata a seguito dell'ottemperamento all'obbligo da parte dei professionisti sospesi. Pertanto, comunica che la dott.ssa Giulia Vittori e la dott.ssa Federica Blasi, rispettivamente, in data 23 e 26 luglio, hanno provveduto a comunicare il loro indirizzo pec. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

la revoca della sospensione per le seguenti professioniste:

1) VITTORI GIULIA, comunicazione indirizzo pec del 23 luglio scorso;
2) BLASI FEDERICA, comunicazione indirizzo pec del 26 luglio.

Delibera n. 258/2021

Punto n. 3 o.d.g.: Commissione consultiva per l'autorizzazione della Formazione continua.
La Presidente Cardenia, presenta al Consiglio il lavoro svolto dalla Commissione consultiva per l'Autorizzazione della Formazione continua; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità** quanto segue:

ACCREDITAMENTO EVENTI	Accolti	7	**Delibera n. 259/2021**
ESONERI	Accolti	4	**Delibera n. 260/2021**
	Non accolti	4	**Delibera n. 261/2021**

La presidente Cardenia e il consigliere Arduini, informano che la commissione sta ragionando su come sensibilizzare gli iscritti e le agenzie formative a presentare richieste più corrette che possano essere accettate ed a come rendere più piacevole ed appetibile l'obbligo formativo. Appena avranno un documento condiviso lo presenteranno al consiglio.

Punto n. 4. o.d.g.: Ratifica Determina presidenziale 03/2021, relativa alle modifiche dei documenti della manifestazione di interesse per le candidature del futuro Consiglio Territoriale di Disciplina.
La presidente Paradiso lascia la parola alla presidente Pellecchia la quale chiarisce che è stato necessario provvedere alla sostituzione del testo della manifestazione di interesse a causa di errori di tipo amministrativo e della mancata citazione della normativa sulla privacy, prontamente corretti dalla presidente Paradiso.
La presidente Paradiso aggiunge che le azioni svolte sono state condivise con il consulente legale.
La consigliera Scardala chiede quante domande siano pervenute ad oggi e la presidente Pellecchia informa che ce ne sono 22.
La presidente Paradiso ricorda che ne occorrono almeno 30, quindi, si è proceduto ad allungare ancora di 12 giorni per arrivare a 30 giorni possibili come termine, dato che era stato precedentemente definito di 18 giorni, per dare opportunità al maggior numero possibile di assistenti sociali di partecipare.
La consigliera Scardala ricorda che almeno 30 candidature sono obbligatorie da regolamento.

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

di ratificare la Determina presidenziale n. 03/2021, relativamente alle modifiche apportate ai documenti della manifestazione d'interesse per le candidature del nuovo Consiglio Territoriale di Disciplina.

Delibera n. 262/2021

Punto n. 5 o.d.g.: Istituzione Commissioni temporanee - Titolo III, Capo 1, art. 14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio.
La presidente Paradiso informa di aver ricevuto la proposta inviata dalla consigliera Addessi a firma sua e di altre/i 6 consigliere/i e di averla apprezzata insieme all'ufficio di presidenza. Aggiunge che l'idea organizzativa proposta nel precedente consiglio, che sembra maggiormente convincente, è la proposta mista, che sembra un modo per ben calibrare non solo il raggiungimento degli obiettivi che ogni singola commissione si darà, ma anche la quantità di lavoro da svolgere.
Le commissioni sono definite temporanee poiché saranno sempre da verificare in termini di contenuti ed obiettivi e, in un consiglio in forma residenziale che si potrà svolgere in autunno, ci si potrà confrontare su tutti gli obiettivi che vorremo raggiungere come consiglio.
Se riterremo necessario avere collaboratori esterni, avremo a disposizione i tavoli tematici ed i gruppi di lavoro, il cui avvio sarà competenza di ciascuna/o consigliera/e delegata/o, come, ad esempio, il tavolo per i minori o la partecipazione della consigliera Abate al progetto FAMI che potrebbe richiedere di essere coadiuvata da altre/i consigliere/i. I servizi agli iscritti si possono considerare trasversali a tutte le deleghe poiché in ogni ambito è necessario occuparsi di quanto richiesto dalle colleghe e dai colleghi. Per quanto riguarda le politiche sociali ed i territori, è una buona idea mettere insieme queste due

tematiche, così da avere le/i referenti di una comunità territoriale per evitare che disperdano la loro competenza e la utilizzino per le politiche sociali, che, comunque, competono a tutto il consiglio.
Il consigliere Arduini domanda se il documento che è stato condiviso sia l'unico o manchi qualcosa. Ricorda che ci fossimo lasciati alla precedente seduta dicendo che avremmo dovuto individuare strategie ed obiettivi, mentre oggi la presidente Paradiso afferma che ogni commissione se li darà. Non capisce il senso di riproporre un documento che non contenga gli obiettivi. Considera positivo affiancare i delegati dal momento che nel precedente mandato ha vissuto la solitudine come delegato sul territorio di Latina, ma ritiene necessario che si abbia un obiettivo condiviso in consiglio che poi sia raggiunto dal delegato, come, ad esempio, ha fatto oggi la presidente Pellecchia che ha riportato in consiglio quanto accaduto nella commissione. Afferma che il documento condiviso è incompleto poiché non vi sono obiettivi né strategie ed è semplicemente stato riproposto per come era stato presentato al consiglio del 2 luglio. Aggiunge che non è presente una delega sui nuovi iscritti con i quali è necessario lavorare così come con i pensionati.
La vice presidente Pilotti informa di aver verificato, insieme all'ufficio di presidenza, come siano organizzati gli altri CROAS e di aver trovato che oltre alle commissioni istituzionali esistono altre commissioni o aree che non sono così numerose, ed anzi, alcuni CROAS hanno dato spazio ai gruppi di lavoro tematici, coinvolgendo gli iscritti.
Aggiunge che la presidente Paradiso ha esplicitato gli obiettivi ed i bisogni che tutti condividiamo ed ora si tratta di stabilire l'organizzazione del consiglio, valutare a cosa dare priorità e lavorare su quello. Alcuni obiettivi li condivideremo e ci deve essere un pò di libertà delle consigliere e dei consiglieri inserite/i in quell'area di portare avanti degli obiettivi che sceglie.
La presidente Paradiso aggiunge che una difficoltà di questo consiglio è non vedersi in presenza, pertanto, suggerisce di vederci ad ottobre per poter scrivere insieme obiettivi e strategie, dopo esserci confrontati con l'organizzazione. Sottolinea che sia importante adesso darci una struttura organizzativa da cui poterci muovere. Per quanto riguarda i nuovi iscritti non aver esplicitato una delega, non significa non averli considerati e lo stesso vale per i pensionati per i quali saremo in 15 ad avere attenzione e non soltanto una delega o una commissione, considerati anche i numeri elevati.
La consigliera Scardala afferma di essere d'accordo con il consigliere Arduini, lo schema le sembra non strutturato e che rimandi ad una precarietà del governo del CROAS ed al lavoro sull'emergenza; non sono state considerate le attività e le strategie inserite nella proposta presentata dalla consigliera Addessi; lo schema è lo stesso del 2 luglio e chiede di mettere a votazione anche la proposta presentata dalla consigliera Addessi.
Aggiunge di aver chiesto la registrazione del verbale e di voler sapere se ci sarà una risposta.
La presidente Paradiso risponde che si dovrà, casomai, parlarne come punto all'o.d.g., perché non è un tema che si possa esaurire nella chat consiliare. Esiste un consigliere che ha il compito di verbalizzare che poi fa una condivisione con le/gli altre/i consigliere/i rispetto a quanto ha scritto e, a differenza di altri consigli come il consiglio comunale, noi siamo 15 professioniste/i che sanno come lavorare sui verbali. In merito alla richiesta della consigliera Scardala di inserire a verbale delle integrazioni, è accaduto in un momento concitato della riunione che sia stato detto di riproporre la questione per mancanza di tempo e quanto scritto successivamente dalla consigliera non si è potuto inserire poiché non espresso durante la seduta.
La consigliera Scardala afferma che la consigliera Segretario abbia dichiarato di essere in difficoltà con la stesura dei verbali, gli strumenti per la registrazione ci sono e si potrebbero utilizzare per fare le integrazioni.
La consigliera Segretario risponde di non aver mai dichiarato di essere in difficoltà con la stesura del verbale ma, semplicemente, non era possibile inserire in un verbale che è la registrazione di una seduta cose che durante quella seduta non sono state dette; aggiunge di aver accolto tutte le richieste di integrazione delle consigliere e dei consiglieri e che se si voglia parlare di altri modi per gestire il verbale, dovrà essere dedicato un punto all'o.d.g. di una prossima seduta.
La consigliera Scardala chiede che sia messa ai voti la proposta presentata dalla consigliera Addessi; la presidente Paradiso afferma che si possano votare entrambe.
La consigliera Primavera afferma che la proposta dell'ufficio di presidenza è apprezzabile ed integra anche quanto proposto dalla consigliera Addessi come portavoce.
La consigliera Abate chiede se si possano integrare le due proposte e la presidente Paradiso risponde che nel lungo periodo sono integrabili.
Il tesoriere sottolinea che l'ufficio di presidenza ha proposto uno schema organizzativo in cui non sono stati scritti gli obiettivi perché li scriveremo insieme come consiglio.
La consigliera Abate chiede cosa si intenda per collaborazioni senza portafoglio; la presidente Paradiso dice che si tratta di collaborazioni con professioniste/i che non avranno disponibilità di budegt. Il tesoriere aggiunge che le collaborazioni senza portafoglio sono presenti nella proposta della consigliera Addessi come portavoce.
Il consigliere Arduini afferma che si continua a parlare di integrazione che lui non vede; il documento da lui presentato insieme agli altri è più corposo, ci sono obiettivi e strategie, mentre oggi l'ufficio di presidenza ha presentato un documento

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio
largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA ■ tel. 06 99 588 125
www.oaslazio.it ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it

dove sono state aggiunte tre cose. Aggiunge che un ordine non possa fare "il copia e incolla" degli altri CROAS, altrimenti non si sarebbe fatto Empaty che era stato definito "una cosa bizzarra". Aggiunge che non si possa votare "questo schemino".
La presidente Paradiso risponde che le sembra che chiamarlo schemino sia riduttivo e che non si sono copiati gli altri CROAS; anzi, data la complessità del Lazio, si è ritenuto che fosse utile avere i coordinatori d'area oltre ai delegati.
Il consigliere Carlini afferma che lo schema è rimasto uguale a quello presentato il 2 luglio, Latina e Frosinone, che non sono territori vicini, sono rimasti nella stessa delega, Frosinone ha tanti iscritti e la ex consigliera Baldanzi è stata coadiuvata anche da iscritte e iscritti, lui pensa che "*se si prende la delega su Frosinone non si possa prendere anche Latina*".
La presidente Paradiso suggerisce di andare al voto.
Il consigliere Arduini lamenta che si era detto che si lavorava insieme dopo l'invio delle proposte e non è stato fatto.
La consigliera segretario osserva come la proposta della consigliera Addessi, come portavoce, si possa considerare come maggiormente evoluta rispetto a quella dell'ufficio di presidenza poiché contenente obiettivi e strategie; pertanto, suggerisce di acquisirla in toto, inserirla come allegato al verbale ed utilizzarla come punto di partenza per lavorare insieme quando avremo approvato lo schema organizzativo ed attribuito tutti i ruoli alle consigliere e ai consiglieri.
Il consigliere Arduini dice di non essere d'accordo con la proposta della consigliera segretario.
La presidente Paradiso chiede a tutte le consigliere ed i consiglieri di esprimersi.
La presidente Pellecchia afferma di essere favorevole alla scelta di mettere insieme le due proposte nella modalità proposta dalla consigliera segretario.
Il consigliere Lucarelli si dice favorevole a votare un unico programma come proposto dalla consigliera segretario.
La consigliera Cardenia si dice favorevole a procedere con un'unica votazione.
Il consigliere Carlini si dice favorevole ad unire le due proposte come suggerito dalla consigliera segretario.
La consigliera Federici si dice favorevole ad unire le due proposte come suggerito dalla consigliera segretario.
La vice presidente Pilotti si dice favorevole a procedere con un'unica votazione ed a recepire il documento presentato dalla consigliera Addessi come integrazione al verbale.
La consigliera Primavera sottolinea che l'organizzazione è un canovaccio su cui si dovrà lavorare insieme e si dice favorevole a procedere come suggerito dalla consigliera segretario.
La consigliera Abate si dice favorevole a procedere come suggerito dalla consigliera segretario.
La presidente Paradiso, mette ai voti la proposta dell'U.d.P. ricevuta in allegato alla convocazione da tutte le consigliere e i consiglieri
2 astenuti (Arduini e Scardala)
11 favorevoli

Il Consiglio regionale **delibera a maggioranza**, con n. 11 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Arduini e Scardala):

l'approvazione dell'organizzazione per deleghe del CROAS come da schema allegato alla relativa delibera.

Delibera n. 263/2021

Punto n. 6 o.d.g.: Utilizzo linguaggio Gender Fluid (relatore Carlini).
Il consigliere Carlini informa di avere letto i verbali del CROAS Lazio degli ultimi 8 anni e di aver verificato che il linguaggio gender fluid non è mai stato usato.
Illustra il percorso storico con cui si è arrivati all'utilizzo del linguaggio gender fluid.
Un principio sicuramente "androcentrico" ha regolato per secoli ogni lingua e per secoli l'uomo è stato il parametro intorno a cui si è organizzato l'universo linguistico.
Da sempre nelle scritture giornalistiche e anche scolastiche si sono usate espressioni come "Gli uomini della preistoria", "La storia dell'uomo" e simili, ponendo l'individuo maschile come base della narrazione di ogni vicenda umana.
Nel 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite proclamò una "dichiarazione dei diritti dell'uomo". Nel termine "uomo" veniva compreso, ovviamente, anche l'essere umano donna, senza rendersi conto di una limitata universalità dell'espressione.
Solo, in tempi recenti si è cominciato, dopo ampie discussioni di sociolog* e glottolog*, a porre il problema di un adeguamento di lessico e linguaggio della comunicazione alla presenza della donna nella società.

E' un problema di mentalità e di cultura che si spinge e si deve spingere fino all'utilizzo linguistico. Meglio, utilizzare termini comunemente declinati al maschile anche nell'accezione femminile può essere la giusta spinta per una politica culturale di genere che favorisca la parità tra uomo e donna.
Fino a metà del secolo scorso, molte professioni erano pressoché precluse alle donne e ciò spiega perché molte professioni erano quasi sempre declinate al maschile ("dottore", "medico", "chirurgo", "giudice", "sindaco", "assessore").
Con l'ingresso, sempre più massiccio, delle donne in nuovi ambiti professionali, certe potenzialità grammaticali hanno aiutato, nel passato, la soluzione del problema: col suffisso "essa" ("professoressa", "dottoressa"), col facile femminile della parola che è un participio passato (come "deputata") o delle parole col finale "era" ("infermiera", "consigliera"). Nel 2008 il Parlamento europeo è stato una delle prime organizzazioni internazionali ad adottare linee guida multilingue sulla neutralità di genere nel linguaggio.
Un linguaggio "neutro sotto il profilo del genere" indica, in termini generali, l'uso di un linguaggio non sessista, inclusivo e rispettoso del genere. La finalità di un linguaggio neutro dal punto di vista del genere è quella di evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte, discriminatorie o degradanti, perché basate sul presupposto implicito che maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. L'uso di un linguaggio equo e inclusivo in termini di genere, inoltre, aiuta a combattere gli stereotipi di genere, promuove il cambiamento sociale e contribuisce al raggiungimento dell'uguaglianza tra donne e uomini.
Un linguaggio neutro o inclusivo sotto il profilo del genere va ben oltre il concetto di "politicamente corretto". Il linguaggio infatti è, di per sé, un potente strumento che contemporaneamente riflette e influenza gli atteggiamenti, i comportamenti e le percezioni.
Per assicurare la parità di trattamento di tutti i generi, a partire dagli anni Ottanta ha iniziato ad affermarsi l'impegno a favore di un uso della lingua neutro ed equilibrato sotto il profilo del genere e non sessista, in modo da garantire che nessun genere fosse privilegiato e che non fossero perpetuati i pregiudizi nei confronti di uno o dell'altro genere.
In quest'ottica, nell'ultimo decennio sono state elaborate e attuate numerose linee guida a livello internazionale e nazionale. Istituzioni internazionali ed europee (come le Nazioni Unite, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Organizzazione internazionale del lavoro, il Parlamento europeo e la Commissione europea), associazioni professionali, università, grandi agenzie di stampa e pubblicazioni hanno adottato orientamenti per un uso non sessista del linguaggio, sotto forma di documenti a sé stanti oppure di raccomandazioni specifiche integrate nei rispettivi manuali redazionali. Anche nell'Unione europea numerosi Stati membri hanno discusso politiche linguistiche e proposto orientamenti simili a vari livelli.
Mai, prima degli ultimi anni, si è avuta la forza di creare parole nuove per sottolineare proprio quella parità di genere che deve essere un obiettivo del mondo del lavoro.
In alcuni casi, erano proprio le donne che ricoprivano cariche tradizionalmente maschili a non volere l'appellativo declinato al femminile come a dimostrare che al maschile ha più valore o acquisisce più forza . Più difficili sono i casi in cui il sostantivo maschile non aveva in uso corrente, fino ad oggi, la forma femminile.
A favore di "architetta", "avvocata", "assessora", "cancelliera", "consigliera", "ingegnera", "magistrata", "medica", "ministra", "notaia", "prefetta", "sindaca" si è espressa, negli ultimi anni varie volte, l'Accademia della Crusca, massima istituzione di verifica della correttezza del nostro linguaggio.
Ebbene, è stata proprio la Crusca a ricordarci che la declinazione femminile innovativa di molte professioni non solo è corretta linguisticamente, ma è positivamente sintomatica del mutamento di linguaggio a seguito del cambiamento della società e dei ruoli ricoperti da ciascuno.
E, aggiungiamo noi, come consiglio dell'ordine delle e degli assistenti sociali è bene innovare il linguaggio anche perché lo stesso, codice di espressione del nostro parlare, faccia da volano a conquiste di civiltà e di parità, come la questione di genere nelle professioni e nel mondo moderno.
Dal 2008 un linguaggio neutro lo usa anche il papa che si rivolge ai fedeli con i termini "fratelli e sorelle".
La consigliera Mengoni utilizza il termine "la consigliera segretario" che non è corretto poiché dovrebbe utilizzare "la consigliera segretaria" o "la segretaria", ma ho visto uno sforzo verso il miglioramento negli ultimi verbali".

Alle ore 18:44 entra la consigliera Addessi

La presidente Paradiso informa la consigliera Addessi che abbiamo votato l'integrazione delle due proposte e che si lavorerà sui contenuti in un futuro consiglio residenziale.

Punto n. 11 o.d.g.: Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio
largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA ■ tel. 06 99 588 125
www.oaslazio.it ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it

La presidente Paradiso aggiorna il consiglio sul tavolo Salute e Sanità convocato dal CNOAS. E' stata richiesta la possibilità di avere due delegati, oltre al presidente CROAS. L'idea è stata chiedere ad un membro del gruppo dei dirigenti di partecipare come titolare delegato ed è stata contattata a riguardo, la dott.ssa Paola Capoleva.
Il tesoriere informa che si vuole iscrivere "Empaty" al Rome Indipendent Festival ed al festival di Lugano; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**

1. l'iscrizione del cortometraggio "Empaty", al Rome Indipendent Festival **- RIF** per un totale di 10 euro;
2. l'iscrizione del cortometraggio "Empaty", al Festival di Lugano per un totale di 8 euro;
3. di imputare la spesa al capitolo 1.11.1. Spese organizzazione riunioni istituzionali/convegni.

Delibera n. 264/2021

La consigliera Scardala ricorda che riguardo al Festival del Molise avremmo dovuto ricevere una risposta entro il 15 e, pur se non abbiamo una risposta ufficiale, sembra che Empaty non abbia vinto.
La presidente Paradiso chiede se tutte le consigliere e i consiglieri abbiano ricevuto l'autorizzazione dai propri enti. Il tesoriere informa che ne mancano un paio mentre di moduli per l'inconferibilità ne mancano 5; ricorda che se le consigliere e i consiglieri non provvedono all'invio non è possibile erogare le relative indennità.
Inoltre, informa che, come già noto a chi fosse stato presente all'incontro con il CNOAS, ci è stato preannunciato che aumenteranno la quota loro dovuta dai CROAS.
Informa, altresì, che il Monte dei Paschi ci ha comunicato che possiamo chiedere la surroga ad altri istituti, mentre un'eventuale rinegoziazione ci sarà data d'ufficio, se possibile.
Infine, chiede che gli sia dato mandato per acquisire preventivi per un consiglio residenziale e per contattare il legale in merito ad una deroga al nostro regolamento per concedere un patrocinio oneroso per 2.000 euro a Sociss, come da comunicazione ricevuta da tutte le consigliere e i consiglieri.
In merito a Sociss, la vice presidente Pilotti informa che ci chiedono di avere un ruolo proattivo anche per l'organizzazione, ovvero di fornire due o tre preventivi per il catering da parte di associazioni che abbiano lavoratori con disabilità e non banali agenzie di ristorazione, di promuovere lavori di ricerca da presentare alla conferenza, di contattare sponsor che facciano donazioni, fondazioni, aziende, ad esempio Antea si è già detta disponibile. Il patrocinio dell'ammontare di 2.000 euro è stato stabilito tramite un confronto con le altre due regioni che hanno ospitato in precedenza la conferenza di Sociss ovvero il Piemonte e il Trentino Alto Adige.
Si concorda che il tesoriere raccoglierà le proposte delle consigliere e dei consiglieri e chiederà i relativi preventivi.
La presidente Paradiso informa che la vice presidente Pilotti ha partecipato all'incontro con il candido sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in sua vece.

Punto 12 o.d.g.: Varie ed eventuali
La consigliera Federici informa che è stato inserito rispettando il termine del 30 giugno nella sezione amministrazione trasparente del sito il documento OIV.

Alle ore 19:10 la seduta di Consiglio viene sciolta.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIO
Oriana Mengoni

LA PRESIDENTE
Laura Paradiso

Il presente verbale è composto da n. 8 pagine

Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio
largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA ■ tel. 06 99 588 125
www.oaslazio.it ■ e-mail: oaslazio@oaslazio.it ■ PEC: oaslaziopec@pec.oaslazio.it